QUADERNI
periodico informativo della sezione PPD e Indipendenti per Vacallo
DICEMBRE 2017
EDIZIONE DISTRIBUITA A TUTTI I FUOCHI DEL COMUNE

Finanze sane guardando gli investimenti che verranno

di preventivo in consuntivo... dando i numeri dal 2011 ad oggi

di Marco Rizza
Sindaco di Vacallo
Capo dicastero finanze

A conti fatti quelli trascorsi sono stati degli anni positivi dove si è potuto assistere ad un riequilibrio di tutti gli indicatori finanziari.

Era il 2011 quando il gruppo PPD in Consiglio Comunale propose, sostenne (con Lega, UDC e indipendenti) ed ottenne l'abbassamento del moltiplicatore d'imposta dal 95% al 90%.
Le argomentazioni erano legate al fatto che non erano previsti investimenti di rilievo e quindi l'equilibrio finanziario poteva essere ottenuto anche abbassando la pressione fiscale nei confronti dei cittadini. Già allora precisammo che saremmo stati disposti a tornare in materia, quando all'orizzonte si sarebbero intravvisti nuovi e importanti investimenti, visto che già a quel tempo si parlava della necessità di una nuova Casa per anziani nel Mendrisiotto.
La scelta fatta allora, è stata giusta. A rafforzarla c'era anche la consapevolezza di un previsto aumento della popolazione che ci avrebbe permesso una pianificazione affidabile, fenomeno realmente avvenuto negli ultimi 5-6 anni e che ci ha garantito un cospicuo incremento del gettito fiscale sia totale che pro-capite.
L'equilibrio finanziario (riducendo contemporaneamente in modo sensibile il debito pubblico) è stato mantenuto anche se in questi anni alcune spese sono aumentate moltissimo soprattutto nel campo del sostegno e la previdenza sociale; in particolar modo il contributo comunale alle case anziani sussidiate (passato in 6 anni da 808'279 franchi a 1'000'000 franchi previsto nel 2018), la partecipazione comunale alla spesa riguardante l'assistenza sociale (passato da 103'021 franchi a 270'000 franchi), come per i

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Differenza 2011-2016
Popolazione residente	3054	3113	3276	3388	3416	3412	11.7%
Ricavi	10'900'857	11'431'241	11'447'593	12'111'770	13'337'787	12'798'745	17.4%
Spese	10'759'237	11'125'653	11'346'340	11'835'438	12'629'591	12'711'259	18.1%
Risultato d'esercizio	141'620	305'588	101'253	276'332	708'196	87'486	-
Investimenti netti	997'379	715'795	554'114	654'655	443'807	272'152	-
Gettito imposta cantonale	8'271'419	8'690'276	9'233'988	10'848'360	9'952'424	9'896'098	19.6%
Gettito fiscale pro-capite	2'708	2'792	2'819	3'202	2'913	2'900	7.1%
Debito pubblico	13'191'354	12'459'219	11'755'999	11'187'339	9'864'662	8'983'056	-31.9%
Aumento /(-diminuzione) del debito pubblico	-227'038	-732'134	-703'220	-568'661	-1'322'677	-881'606	
Debito pubblico pro-capite	4'319	4'002	3'589	3'302	2'888	2'633	-39.0%
Debito bancario	17'812'500					15'762'500	-11.5%
Capitale proprio	2'094'639	2'400'227	2'501'481	2'777'813	3'486'009	3'573'495	70.6%

contributi AVS-AI-CM (da 714'000 franchi a 850'000 franchi)
Altre uscite, importanti e non prevedibili nel 2011, riguardano gli ingiustificati oneri ribaltati dal Cantone ai Comuni che pesano sulle finanze comunali oltre 5 punti percentuali del moltiplicatore.
Anche la privazione della tassa sul utile immobiliare (TUI), che per il nostro comune corrispondeva ad un'entrata annua di circa 500'000 franchi, peserà per qualche anno sulle nostre finanze, prima di venir compensata (non si sa in quale percentuale) dall'aumento delle stime immobiliari.

In questi anni non abbiamo fatto grandi investimenti (3'637'900 franchi spesi); abbiamo però messo fieno in cascina e soprattutto intrapreso un lungo processo procedurale per progettare il futuro del nostro comune. Va inoltre spiegato che gli investimenti in un comune spesso avvengono con una certa ciclicità. Anche nel quadriennio 2004-2007 quando si parlò di aggregazione con altri comune i nostri investimenti risultarono, comprensibilmente, ancora più contenuti.
Alcuni progetti quali la nuova piazza di San Simone e la viabilità lungo la Via Generale Guisan sono in fase di realizzazione, il nuovo magazzino comunale dovrebbe iniziare nel 2019 ed il progetto principale del Parco San Rocco Vacallo comprendente casa anziani, spazi sportivi multifunzionali e altro ancora sta proseguendo.
In previsione di questi importanti investimenti proseguiremo mantenendo un certo rigore finanziario, garantendo sempre infrastrutture e servizi di qualità rivolti a tutta la popolazione.

Possiamo dunque guardare al futuro con ottimismo ma soprattutto con capacità progettuale, valutando con serenità le modalità di finanziamento di ogni singolo tema e progetto futuro.

Variante di PR per la costruzione della casa anziani

di Marcello Livio
Municipale
Capo dicastero Opere Pubbliche ed Edilizia privata

Il progetto della casa anziani sta avanzando, cercando di chiarire e risolvere tutti i vari aspetti, come la variante di piano regolatore necessaria.
Il sedime del centro sportivo è oggi una zona edificabile con vincolo di attrezzature sportive pubbliche.
Per edificare la casa anziani è quindi necessario modificare il vincolo pianificatorio inserendo la dicitura "casa per anziani", mentre gli spazi sportivi coperti sono già permessi dal Piano Regolatore in vigore.
La modifica del PR necessita quindi di una variante che deve seguire l'iter previsto dalla legge e che interessa pure il comune di Morbio Inferiore, sul cui territorio si trova parte del nostro

centro sportivo (campo sterrato).
Nella variante di PR, oltre alla modifica della destinazione, sono inserite le norme di costruzione (volume, distanze, altezze) e il piano per la viabilità veicolare e pedonale. L'aspetto della viabilità è stato subito al centro dell'attenzione da parte del Municipio, che è ben cosciente del problema del traffico che potrebbero generare la casa anziani, gli spazi sportivi coperti e gli altri possibili contenuti del Parco San Rocco.
Inizialmente abbiamo affidato ad un ingegnere specializzato una perizia per valutare i volumi di traffico e per studiare la possibilità di costruire una strada che dal cimitero porta alla nuova casa anziani, per non aggravare il traffico in zona Conca Bella. Con nostra grande sorpresa la perizia indica che, secondo le leggi in vigore, gli accessi attuali (via Conca Bella, via Calicanto) sono in grado di sopportare il traffico generato dalle nuove costruzioni! Il Municipio non ritenendo sostenibile questa soluzione ha chiesto di studiare la possibilità di costruire una nuova strada d'accesso veicolare partendo dal cimitero, tracciato concordato con il comune di Morbio Inferiore. Inoltre sono stati studiati dei percorsi pedonali che permetteranno, tramite dei ponti, di raggiungere la scuola media di Morbio Inferiore, creando dei percorsi pianeggianti all'interno della valle Spinee fino al centro sportivo di Morbio. Nel mese di luglio 2016 abbiamo sottoposto la variante al cantone, per l'esame preliminare previsto dalla legge. Il piano presentato prevedeva la nuova strada veicolare con accesso dal cimitero ed eventualmente una variante con posteggi al cimitero e strada pedonale fino al Parco San Rocco. Il cantone nel rapporto d'esame preliminare, che serve a dare gli indirizzi per l'allestimento dell'incarto per la variante, ha bocciato la nuova strada veicolare sostanzialmente perché attraversa terreni agricoli. Il municipio ha richiesto degli incontri con i funzionari cantonali per vedere se era possibile accettare la strada veicolare, soluzione ritenuta da noi migliore, ma sono stati irremovibili. A questo punto siamo costretti ad accettare la soluzione alternativa, che sembra comunque valida.
Nello studio allestito da specialisti è stato definito il numero di parcheggi necessari per le varie attività del Parco, suddivisi secondo le fasce orarie di utilizzo. La proposta è di realizzare la maggior parte dei parcheggi nella zona del cimitero (esterni, sotterranei, …) e costruire un accesso pedonale sul tracciato del sentiero esistente che raggiunge il centro sportivo attraverso i prati. Questi nuovi posteggi saranno dedicati al personale, ai visitatori, agli utenti degli spazi sportivi,… e in 5 minuti a piedi si accederà comodamente al Parco. Sul sedime del Parco saranno realizzati circa 30 posteggi al massimo dedicati a soste veloci (carico e scarico, acquisti,…) e ai fornitori, raggiungibili tramite gli accessi esistenti. Naturalmente la possibilità di sosta dovrà essere disciplinata (sbarra d'accesso, controlli,…) per evitare abusi.
Questa soluzione è accettata dal cantone e permette di mantenere molto spazio verde attorno alle nuove costruzioni senza consumare troppo terreno per i parcheggi e probabilmente risulterà anche meno onerosa. La procedura di approvazione della variante prevede l'informazione preliminare alla popolazione, in pubblicazione da metà dicembre a fine gennaio, l'allestimento dell'incarto definitivo che deve essere approvato dal Consiglio Comunale e dal cantone. La popolazione ha la possibilità di inoltrare delle osservazioni durante la pubblicazione dell'esame preliminare in atto ed eventualmente dei ricorsi durante la pubblicazione della variante. Riteniamo che la variante proposta, malgrado differisca dalle nostre idee iniziali, sia la migliore nel rispetto delle leggi in vigore.

Il saluto del Primo Cittadino di Vacallo

di Serenella Inches
Consigliera Comunale
Primo Cittadino (2017-2018)

Durante il Consiglio Comunale del 19 giugno scorso, Serenella Inches è stata brillantemente eletta a Primo Cittadino di Vacallo, assumendo la presidenza del Legislativo. Pubblichiamo il discorso che Serenella ha fatto al consesso, con molti spunti validi di riflessione.

Signor Sindaco,
Signori Municipali,
Signori Consiglieri Comunali
Signor Segretario,
Care concittadine e cari concittadini,

mi sento molto emozionata ed onorata di ricoprire da oggi e per un intero anno il ruolo di Presidente di questo Consiglio Comunale e ancor più onorata di essere chiamata "primo cittadino" di Vacallo.
Prima di ogni altro pensiero, voglio esprimere la soddisfazione di veder riconosciuto ed affidato questo ruolo per la seconda volta, e dopo 9 anni, ad una donna.
Sarà questo un desiderio di cambiamento che forse si sta consolidando all'interno di ogni compagine partitica?
Certo è, che sta a noi donne assumerci l'onere e la responsabilità che devono essere via via alimentate da un impegno entusiasmante, da una nuova volontà per partecipare e poi di "poter contare" nella vita pubblica.
Betty Naomi Friedan (una grande attivista del movimento femminista Americano, scomparsa lo scorso anno) però diceva: "*Una donna*

non dovrebbe aspettarsi speciali privilegi per il suo sesso, ma neppure dovrebbe adattarsi al pregiudizio e alla discriminazione. Deve imparare a competere... non in quanto donna, ma in quanto essere umano".
Una donna deve quindi sapere di potere essere protagonista sia della vita politica, che di quella vita professionale, della vita sociale e della vita familiare, e deve essere consapevole di poter essere tutto questo con naturalezza, equilibrio, serenità, misura e buon senso.
Grazie quindi a voi tutti per l'opportunità che mi è riservata e spero di rappresentare al meglio il nostro Paese.

Innanzitutto ritengo che questo Consiglio Comunale debba essere un luogo di confronto civile e di condivisione di idee e di progetti nel suo ruolo di rappresentanza e di controllo; soprattutto in questo momento dove si apre un nuovo anno legislativo con delle incognite per gli ulteriori effetti del travaso degli oneri ai Comuni e la minor ridistribuzione di risorse dal Cantone.

Sono convinta che amministrare in modo giusto sia davvero quello di garantire equità ad ogni cittadino, renderlo protagonista delle scelte e far sì che, da osservatore e fruitore di servizi, diventi protagonista della vita quotidiana. Vuol dire, Consiglieri Comunali, spogliarsi di pregiudizi e preconcetti, mettere da parte antagonismi, rivalità e a volte anche arroganza, per assumere atteggiamenti di rispetto, concordanza e coerenza.

Vorrei citare a questo proposito il motto "HUMILITAS OMNIA VINCIT": L'umiltà vince su tutto, e coniugare questa parola, umiltà, come nuovo modo di fare politica.

UMILTÀ è la forza di stare accanto alle persone, sempre con costanza e tenacia, di calarsi dentro ogni situazione, con atteggiamento sobrio, di servizio, con la forza della condivisione. E questo percorso il nostro esecutivo lo sta portando avanti all'unanimità, come ben rappresentato negli articoli dell'ultimo numero della pubblicazione di "*Vacallo – Vita in Comune*", soprattutto nell'appello "Lavoro per tutti" e nel coinvolgente e ponderato editoriale di Matteo Cremaschi: Casa Anziani: un

villaggio da sognare! Uno spazio intergenerazionale dove si vuol favorire e recuperare l'incontro e trovare un equilibrio nuovo, fecondo tra le generazioni, perchè, come ricorda Papa Francesco: "*Il futuro di un popolo di un paese, suppone necessariamente questo incontro: i giovani danno la forza per far camminare il popolo e gli anziani irrobustiscono questa forza con la memoria e la saggezza popolare*".

Amministrare un territorio è dunque costruire e promuovere il "bene comune", parola molto spesso abusata, ma alla quale è necessario ridare contenuto vero.
"Bene comune" è acqua, aria, terra, cultura, lavoro: beni individuali e collettivi, che vanno tutelati e difesi, perché siano a disposizione di tutti.
La cura del territorio, delle persone e delle situazioni conosciute una ad una, delle tradizioni e della storia, è molto preziosa.
Per questo bisogna ascoltare e collaborare con tutte le associazioni culturali, sociali, sportive, imprenditoriali, nella ricerca di idee e soluzioni, che siano le migliori possibili per continuare a mantenere quella dimensione vivibile e a misura d'uomo che si respira ancora a Vacallo e conservare un tessuto sociale ricco, aumentando il senso di appartenenza e la coesione sociale soprattutto in questo momento di grande mobilità di genti e culture diverse.

Dobbiamo fare in modo quindi che nessuno si senta abitante inconsapevole di un luogo e paese anonimo.
Tutto il nostro agire deve essere trasparente, le nostre scelte motivate e chiare. Noi abbiamo il dovere e la responsabilità di rendere conto delle nostre azioni, perché ciò che facciamo ha sempre ripercussioni a lungo termine.
Una comunità senza regole chiare e uguali per tutti non è una comunità giusta. Sta a noi tutti Consiglieri Comunali con grande senso di responsabilità, sostenere in questo difficile compito il nostro esecutivo, non dimenticando di dare sostanza al desiderio di molte persone di essere protagonisti delle scelte del loro paese, attraverso il loro ascolto, la loro considerazione e non dimenticando che tutti noi siamo stati eletti. La popolazione ci ha scelti ed è a lei che dobbiamo rispondere del nostro lavoro.

Questa sera in quest'aula, vedo negli sguardi di voi Consiglieri Comunali, soprattutto in quelli più giovani, la voglia di lavorare assieme, di migliorare, di "metterci la faccia" per il bene di Vacallo.
Con atteggiamento di umiltà e fermezza inizio, quindi, questo nuovo impegno, insieme a voi tutti, ringraziandovi fin d'ora per la collaborazione che mi darete.
Ringrazio, infine, i cittadini presenti in sala questa sera.

Concludo con una citazione di San Tommaso Moro, che vorrei condividere con tutti voi:
"*Signore dammi la forza di cambiare le cose che posso modificare, la pazienza di accettare quelle che non posso cambiare e la saggezza per distinguere la differenza tra le une e le altre*".

A noi tutti auguro un buon lavoro, da svolgere con passione, impegno ed entusiasmo!

Ricordando Domenico Casoli

di Marco Rizza e Maurizio Agustoni
Sindaco e Deputato in Gran Consiglio

Dalla domenica di Pasqua, 16 aprile 2017, la comunità di Vacallo è orfana di Domenico Casoli.
I famigliari, nell'annuncio funebre, hanno voluto sottolineare la delicatezza del suo addio; quella delicatezza che era un tratto caratteristico del suo temperamento, ma che non va confusa con l'insipidezza.

Domenico era anzi un uomo denso e complesso: in lui si mescolavano l'uomo dell'azione e l'uomo della riflessione, l'uomo dell'iniziativa e l'uomo della memoria. Domenico Casoli ha vissuto, non vivacchiato!
Da giovanissimo ha fondato la Società Atletica Vacallo (SAV), di cui è stato il primo presidente e di cui era presidente onorario. Un'intuizione felicissima, concretizzata con tanto lavoro, e che oggi è una delle realtà più belle della nostra comunità. Quante generazioni di sportivi gli devono gratitudine e riconoscenza!
Domenico Casoli, così tenacemente radicato nella sua terra e animato da profonde convinzioni, si è pure speso con passione anche nella politica comunale, ricoprendo per molti anni la carica di consigliere comunale.
Domenico Casoli è stato anche un uomo colto e curioso; nella sua vita ha pazientemente raccolto migliaia di fotografie, lettere e documenti attorno alla storia di Vacallo. Di tanto in tanto, spontaneamente o su richiesta, distillava dal suo imponente archivio brevi articoli dedicati a una parentesi di storia locale. La storia degli edifici più importanti, la vita di qualche personaggio illustre, le radici di una manifestazione tradizionale.
Grazie a lui tante briciole di quotidianità destinate a dissolversi nell'oblio sono state consegnate per sempre alla memoria collettiva.

Ora, anche per lui, è arrivato il momento di essere ricordato. Abbiamo scritto queste poche righe con la convinzione che lui le avrebbe lette volentieri. Le abbiamo scritte nella speranza che voi le abbiate lette e che porterete con voi il suo ricordo: se lo merita!

Ciao, Menic!

QUADERNI

Editore: *Sezione PPD e Indipendenti per Vacallo*
Direzione, redazione e amministrazione: *cp 62, 6833 Vacallo*
Email: *quaderni@pervacallo.ch*
Internet: *www.pervacallo.ch*
Redazione: *Michele Faul, Paolo Figini, Serenella Inches, Marcello Livio, Giorgio Noseda, Marco Rizza, Dario Sebben*
Impaginazione: *Michele Faul*
Tiratura: *1'500 copie distribuite a tutti i fuochi di Vacallo*
Stampa: *Tipografia Progetto Stampa SA, Chiasso*
Distribuzione: *Gastone Pizzica*

Notizie dalla Sezione

di Paolo Figini
Consigliere Comunale
Capogruppo in Consiglio Comunale

Nella seduta di Consiglio Comunale del 18 dicembre, è stato ufficializzato l'insediamento di **Cristiano Soncini** al posto di **Maurizio Agustoni**, che ha trasferito il suo domicilio a Mendrisio.

Colgo l'occasione per ringraziare Maurizio per l'impegno profuso in tutti questi anni di vita vacallese ed augurargli ulteriori successi a livello Cantonale (dove siede in Gran Consiglio dal 2011) ed anche professionale.

Cristiano, a cui diamo un caloroso benvenuto, riprenderà il ruolo lasciato libero da Maurizio quale sostituto nella Commissione della Gestione.

Gli amici e simpatizzanti
PPD e Indipendenti per Vacallo
sono cordialmente invitati

all' **Assemblea ordinaria**

che si terrà
venerdì 19 gennaio 2018
dalle ore 19.00 presso
la **Sala del Centro Sociale.**
Seguirà un momento conviviale offerto a tutti.

Programma Assemblea

1. Nomina di un Presidente di sala
2. Relazione sull'attività sezionale
3. Relazioni dei Municipali e del Capo Gruppo in CC
4. Statuto Sezionale
5. Approvazione dei conti 2017
6. Eventuali

Il Natale del vacallese!

di Giorgio Noseda
Membro della Direttiva Sezionale

Un tempo il Natale aveva un particolare significato quando gli emigranti, ed erano molti nel Ticino, rientravano a casa tra i loro congiunti per le festività; si trattava di una ricorrenza che univa davvero le famiglie, secondo il detto: "***A Pasqua con chi vuoi, a Natale con i tuoi!***"

Ora che i tempi sono cambiati e i ticinesi non sono più costretti ad emigrare come una volta, verrebbe da dire che anche il Natale ha assunto un significato diverso. Si potrebbe aggiungere che ormai il consumismo si è impadronito anche di questa festa, con gli addobbi natalizi che fanno la loro apparizione con un paio di mesi di anticipo e con la frenesia dell'acquisto ad ogni costo… Già, tutto vero….

Eppure se ci si lascia coinvolgere dal sorriso di un bambino, si possono vedere le cose diversamente; si intuisce allora che nell'aria c'è un atmosfera particolare: gioia e malinconia si mescolano, soprattutto pensando agli affetti ormai persi, ma rimane forte la ricerca del contatto umano e in questo senso il Natale, oggi come allora, è la festa degli affetti e della semplicità…

Domenico Casoli ci ha trasmesso alcune note scritte a mano sulla sua infanzia e a proposito dei regali natalizi scrive: "*Alle famiglie benestanti Gesù Bambino portava la slitta Davos, bambole, orsacchiotti, palloni e dolciumi. A quelle meno fortunate arance (dette Portugal), lavori a maglia, calze fatte dalla nonna*".

Molto significativa è pure la testimonianza di Francesco Pina: "*Prima, segunda, terza, quarta, campanun, adess prövum ul tilan… Era questa la lezione che il buon Fermin Zaneta, un omone grande, grosso, burbero e brontolone, impartiva a noi chierichetti quando, poco dopo le cinque del mattino, ci alzavamo per andare a scampanare la novena di Natale. Al suo cenno del capo dovevamo essere pronti a mollare la corda (e guai a chi sbagliava). Faceva molto freddo nel campanile e le corde delle campane erano come canne di ghiaccio, ma noi giovani, ul Carluccio, ul Betina, ul Togn, ul Tili, ul Giuvan e altri ancora, facevamo a gara ad arrivare per primi. Come ci sentivamo orgogliosi e importanti! Eravamo i protagonisti a scampanà la nuvena e ad annunciare ai vacallesi la nascita di Gesù. Poi di corsa in chiesa, gremita di fedeli per la funzione. Ricordo ancora a distanza di oltre 50 anni, il profumo d'incenso e il canto intonato da Don Induni che saliva al cielo: Regem venturum Dominum venite adoremus.*"

Casoli ricorda come "*le campane non erano ancora elettrificate, perciò ci volevano cinque persone per cinque campane in Santa Croce e tre persone per tre campane a San Simone. Il campanaro delle feste religiose in S.Croce era Fermo Zanetta; quando si suonava l'allegria il campanaro diventava Grassi Carlo (ul Carleta), rimpiazzato poi da Auguadri Edoardo (Duardin). A San Simone i responsabili del suono delle campane erano i Beretta, Pierino e Aurelio.*"

Molte sono le tradizioni che purtroppo si sono perse; fino a pochi anni or sono, al termine della Santa Messa di mezzanotte ci si recava all'osteria Sulmoni, dietro la Chiesa di Santa Croce e si gustava un'ottima *büseca* cucinata dalla mitica Sara! Fortunatamente ora ci pensa *ul Nest* a preparare un tonificante vin brulé, servito sul sagrato della chiesa.

Ecco: quest'ultimo fatto, una sorta di passaggio di testimone tra una tradizione che si è persa ed un'usanza che l'ha sostituita, sta a dimostrare che il vacallese, oggi come un tempo, ama il contatto con il suo compaesano; questo è il nostro vero Natale dal sapore antico!

Buon Natale!